

del nido ricavato anch'è favore del erigendo monumento a Dante.

Suffici. Ieri alle ore 24, con il carico di soccorso veniva trasportata d'urgenza all'Ospedale provinciale la sarta Amalia Guglielmi, d'anni 23, abitante in via Promontore N. 54, perché, in un momento di sconcerto, aveva inghiottito una forte dose di isoforina, a scopo suicida.

Il medico di turno, chiamato prontamente, si recò al letto della Guglielmi, ma non gli rimase che constatare il decesso.

La causa che costrinse l'infelice ragazza a togliersi la vita è sconosciuta. I famigliari della Guglielmi dichiararono pur di non sapere il movente della disperazione che li ha colpiti così duramente.

L' "Azione" esce giornalmente alle 5 ant.

DALLA VENEZIA GIULIA

Da Trieste.

L'assicurazione di malattia nelle nuove provincie d'Italia.

L'Italia, che non ha adottato ancora il criterio dell'obbligo di assicurazione di malattia aveva, giusto il rapporto fatto al congresso internazionale delle assicurazioni sociali, un'esperienza di cui Vincenzo Magaldi, 6333 mutue con una media di 146 soci per ciascuna, ciò che significa un milione circa di assicurati, per il caso di malattia, suddivise in tante piccole casse evidentemente poco atte per la loro azione assicurativa. Le casse, fatte a caso, di varia natura, avevano, per i vari problemi connessi all'assicurazione di malattia.

Io non voglio dilungarmi a spezzare ancora una volta una lancia a favore dell'obbligatorietà, ma voglio ripetere qui l'idea che ho avuto di recente e che, se accolta dagli interessati, potrà servire nel modo migliore a questa causa di cui ho parlato con forza dell'esempio pratico.

Gli interessati sono le Casse distrettuali per l'assicurazione di malattia esistenti nei paesi rurali. Tutti i recenti convegni delle assicurazioni sociali, tutti gli esperti del ramo, tutti gli assicuratori hanno approvato la convinzione, che quanto maggiore il numero degli assicurati presso la singola cassa, quanto minore il numero delle casse, tanto migliori e più ampi i vantaggi e i benefici dell'assicurazione stessa. Questa tesi è ormai un luogo comune, non ha bisogno di prove e dimostrazioni ulteriori.

L'idea da me caldeggiata era a beneficio delle Casse di malattia, e per risparmio dei loro assicurati, e che, data la necessità di coordinare l'assetto organico delle Casse e modificare in parte i loro statuti, questi esse basano la loro attività assicuratrice con riflesso alle mutate condizioni politiche, si appropi per proprio conto di tutti i benefici in modo che se possa derivare istituti salii e robusti per gran numero di aderenti. In altre parole: si assicurano tutti i malati e quelle categorie di Casse al cui mantenimento non consiglia alcuna grave ragione particolare, come per esempio, per un esempio per i minatori i quali sono assicurati nelle loro confraternite di tipo tipo speciale e si assicurano in Casse distrettuali non più secondo i distretti giudiziari, ma addirittura secondo province, pur facendo tuttavia il luogo così tanto di autonomia che basta a garantire l'adattamento dell'organismo alle condizioni particolari.

Si avranno così nelle nuove provincie d'Italia tre Casse di malattia soltanto, ma saranno organismi di assicurazione e capaci di affrontare da soli e senza ausilio di nessuno i più complessi problemi dell'assicurazione operaia. In questo modo, come la creazione di propri ospedali, di propri sanatori, di proprie farmacie, col vantaggio che il costo di gestione sarà diminuito perché ripartito su un numero tanto più grande di assicurati, e che le spese generali di amministrazione saranno diminuite con vantaggio comune di tutti gli assicurati.

Con facendo si sarà fatta anche la più bella propaganda per il adozione dell'assicurazione di malattia in tutto il resto d'Italia, la quale non deve limitare l'assicurazione per il caso di malattia a un solo milione di suoi figli, mentre per adottando il criterio ristretto circa la creazione di Casse distrettuali, che non potrebbero essere assicurati in Italia per il caso di malattia almeno 10 milioni di operai. Le Casse distrettuali parte potrebbero fruire dei benefici assicurativi anche gran parte, se non tutti i famigliari di questi 10 milioni di assicurati.

Da Parenzo.

Apertura delle scuole. Con solennità si aprirono in questi giorni le nostre scuole, alla festa intervennero il conte Anselmi, il sindaco, il sindaco avv. Dot. Sbisà, il regio commissario civile colonn. conte Anselmi, il regio commissario Casale colono il cav. Rodolfo Corbelli, il conte dell'11 reg. di fanteria, colonn. Fabri, gli ispettori scolastici Parenzani e Valle ed altri invitati.

Il direttore delle scuole Silvio de Manzoni, dopo aver letto il programma dei rappresentanti delle autorità civili e militari per le loro prestazioni, ricordò agli scolari i doveri compiuti dall'Italia per la liberazione dell'Italia.

Elisa la traviata

di Edmondo de Goncourt

(Traduzione di E. Pitti).

Al momento della partenza di Divina un avvenimento particolare ritardò il suo maggiormente la posizione della Parigi. Ella la fortuna di far nascere una passione nel cuore del figlio del sindaco del paese. Da un momento ella s'attaccò al collo del suo innamorato, e d'ora l'immagine fotografica del figlio dell'autorità municipale divenne con ciò la sua amante dichiarata. Si poteva ora liberare dalle ingrate affezioni, poteva avere la biancheria da letto cambiata senza che nessuno se ne accorgesse, e la signora, che ogni mattina ella prendeva, una tazza di cioccolata. Al pranzo beveva vino di Bordeaux, come il figlio di casa.

Un giardino si stendeva dietro la casa. Ai primi giorni tepidi di primavera le donne abbandonavano il sottopane per abitare tutto il giorno il giardino e non rintravavano che a notte fonda. Si rievocavano gli amori e i piaceri boscchetti di madrasse, che

zione di queste terre, rievocò alla memoria gli eroi della Patria, eccitò tutti a dedicarsi con amore allo studio per rendersi degni di chiamarsi italiani, e chi non intendeva una tipica evviva al Re, alla Casa Savoia, all'Italia.

Il Sindaco rilevava che la presenza dei rappresentanti di tutte le autorità e promosse di vita rigogliosa per le nostre scuole e come essere proficua ad esplicitare la loro attività fra le strette di regolamenti dettati da criteri più politici che didattici, non potevano certo adempere appieno alla loro missione educativa e civile.

Per gli alunni nostri impararono a conoscere i fasti puri fugiti di nostra storia, il sindaco — quali furono, quali sono i poteri statali, e qui la Patria deve l'unità e la grandezza, e qui queste terre sono debitori di loro redenzione; impararono a distinguere i nomi immortali, a erigere sovra tutto in ogni cuore, un altare di venerazione, alla Maestà del Re nostro, che degno del suo grande avo, volle e seppe rendere l'Italia compiuta.

Il colonnello Corbelli pronunciò brevi parole d'augurio per le scuole di Parenzo nel primo anno italiano di loro attività e comunicò che per il genitore della Regina si era ottenuto il permesso di tenere in un'altra sala dell'istituto ebbe poi luogo una bicchierata. Il colonnello Corbelli pubblicò la lista dei donatori — da distribuirsi fra dieci scolari poveri.

Da Volosca.

L'ufficio postale — Cose d'approvvigionamento.

Il giorno 9 gennaio, l'ufficio postale prese in consegna, il nostro ufficio postale, il quale ha subito una simpatica trasformazione. Impertanto, si sono presentati, per il momento da parte dell'autorità italiana si sente degna un miglioramento. Furono distribuiti 4 kg. di pasta, 2 kg. di carne, 1 kg. di riso e un quarto l. d'olio e continua per persona. La ragione di pace continua ad essere la stessa, e gli uffici sono aperti.

Sarebbe desiderabile che quanto prima fra gli addetti alla distribuzione venisse assunto anche qualche italiano.

Ad esclusivo beneficio della popolazione civile, viene aperto uno speciale ambulatorio medico.

Da Sissano.

Una bella festa.

Il giorno 6 cor. per cura del F. N. F. di Pola, si è svolta una bella festa. I nostri signori vennero in due parolotti doni di Natale, messi a disposizione della Regina Maria. La festa riuscì brillantemente. Il nostro Trovatore, una orchestra e della bambina Teresina Bissac, i quali riscosero vivi battimanti.

Da Fossano.

Il capitano Zuccato terrà nei giorni 15 e 16 una conferenza con proiezioni di Venezia sul tema: Da Caporetto alla vittoria.

Da Dignano.

(10 gennaio). — Fra giorni verranno distribuite coperte, camicie, vestiti ed altri indumenti che le gentili dame di Roma vorranno donare per i nostri bisognosi.

Il F. D. U. esprime i più sentiti ringraziamenti al signor maggiore Scacchi-Pina cav. Armando per le premure prese a favore dei meno abbienti della città.

Il giorno 11 m. e. seguiva la distribuzione di 9 quintali di riso, che per cura speciale del signor maggiore furono messi a disposizione dal Municipio di Pola.

Finalmente anche Dignano battezzò i suoi figli e ancor la vigilia della città: Cal Nova, via Vittorio Emanuele III — Mercuria: via Regina Elena — Via S. Rocco: via Oberdan — Piazza S. Nicola: Piazza Nicolò Ferro — Via S. Giuseppe: via Giuseppe Garibaldi — Via S. Caterina: via Nazzario Stano — Via della Valle: via Cesare Battisti — Via Castello: via Giuseppe Mazzini — Piazza S. Giuseppe: Piazza Camillo Cavour — Via Pola: via Bonaiuti — Via S. Lucia: via Umberto I. — Via della Stazione: Viale Sindicy Sannone — Via S. Antonio: via Gabriele d'Annunzio.

Vicolo dei dottori: Vicolo Wilson.

Da Marzana.

Battaglie fra i signori.

Lunedì scorso ebbe luogo nella casa Marzani, ricevimento addobbato, una festa da ballo riuscissima, grazie alle prestazioni del sig. Debellio. A mezzanotte il sig. Giuseppe Gonano, segretario comunale

s'arrampicava sui tronchi dei vecchi albicocchi, sotto i quali, si beveva birra e limonata gaseosa.

Là in mezzo al berlus degli ulivieri fruttiferi e al rinvolvere della terra, sotto l'azzurro del cielo, in quello dove si riversa un profumo di garofani, l'aria soffocava, il piacere frangente del core, di giocare cancellava in esse l'animalità impudica, dava ai loro gesti un non so che di casto, ai loro corpi un nuovo pudore. In quel giardino le donne non avevano più protetto, e gli uomini avevano loro malgrado un certo riserbo.

Del resto la profezione della piccola città provinciale differisce molto da quella della città di provincia, e di quella della città della piccola città, in una certa dolcezza, l'uomo si mostra umano verso di lei. La loro è più lunga per il piacere, e la fretta brutale comminata dall'attività della vita delle capitali è assente. Una dignità, l'etereza più ingenua, più sensuale, meno cerebrale, meno eccitata da lettere crudeli non cerca nella Venezia italiana l'umiliazione e il dolore della creatura sconosciuta.

Il pubblico della provincia tratta la traviata con minor cura e disprezzo.

tenne un forbito discorso, risolvendo i ragorosi applausi.

Alla fine del medesimo, l'oratore invitò i presanti a fare delle elargizioni pro monumento Dante. All'appello vi corrisposero così:

- Gonano Giuseppe cor. 20, Gonano Valentino cor. 20, Gonano Antonio cor. 10, N. N. lire 20, Bacchi lire 5, Gionatone lire 2, Corti Giovanni lire 4, N. N. lire 5, Segreto Tiziano lire 5, Depaolo Maria lu. Lorenzo lire 5, Gonano Pietro lire 5, Delbello Antonio lire 5, Corva Silvio lire 5, Depaolo Giovanni di Gio. lire 4 e cor. 1, Gonano Gio. vi. Giulio lire 2, Corva Giacinto lire 4, Comparich Gio. di Antonio cor. 6, Sillan Antonio cor. 6, Corva Giovanni cor. 6, Comparich Lodovico cor. 4 e lire 1. Assieme lire 62 e cor. 73.

POSTA DI REDAZIONE

Carabiniere poeta. I vostri versi sono molto correnti, ma dove il metraggio? Non c'è posto? Quindi: tante grazie!

Dante Viorani. — Albano. Prima di partire per Roma dovete passare per Pola, perché abbiamo da darvi una missione importantissima. — Oliviero Bartoli. — Trieste. Ci rincresco, già provveduto altrimenti.

A tutti i corrispondenti. Per sovrabbondanza di notizie internazionali dobbiamo restringere — con vostro danno materiale — le corrispondenze della provincia. Tutte le notizie vengono però — come vedete — pubblicate lo stesso. Appena avremo un po' di riposo vi scriveremo.

Ediz.: Antonio Da Bardi gerente responsabile; Bernardo Siffetta Stabilimento tip. in Pola; Francesco Rocce

COMUNICATI.

Il congresso generale straordinario del Magazzino di consumo si terrà il 15 gennaio 1919 nel locale del suddetto magazzino, col seguente ordine del giorno: Deliberazione in merito allo scioglimento della Società.

La mia dignità di uomo mi costringe a dichiarare l'esser cose inventate quanto la signorina Maria Tamburin va dicendo in mio riguardo. Voglia la signorina frenar un pochino la sua lingua, lasciare in santa pace chi non si occupa affatto di lei e pensare piuttosto ai casi suoi, affinché io non sia costretto di ritornare con un comunicato forse poco piacevole.

Uomo avvistato....

Benussi Giovanni.

Il dott. Italo Cattarini

riceve per malattie interne

dalle ore 14 alle 16

Via Sissano N. 9 pianoterra.

L'Avvocato

dott. Luigi Rimondò

riaperto il suo studio

in via Giulia N. 5, secondo p.

Il Primario-medico

dott. Umberto Sbisà

ha ripreso le sue ordinazioni

per malattie interne dalle ore 15-17

Via Dante N. 18.

Partita Maluga Inimissimo

a Lire 9 il litro

nel NEGOZIO ex ARTUSI

vis-à-vis mole Bellona

270

zoo e la prostituzione vi perde molto

quanto in natura di gente e della sua infamia per avvicinarsi un po' alla venuta galante, esultava ingenuamente nella molle indolga dei doppi primiti.

La prostituzione! Di solito, a Parigi, è il piacere per caso in un momento d'ubbrezza una scalinata scendeva nella notte, il passaggio furioso e senza ritorno, d'un prurito, il contatto rabbioso, come in una stupro, di due corpi che non si ritrovavano mai più.

Lo sconosciuto entrato nella camera della donna per la prima e l'ultima volta non si cura di ciò che il suo erotismo spande di grossolano e di volgare su quel corpo che gli si abbandona. Nella piccola città il passante è un'occasione. Le persone ammesse nell'intimità della casa sono quasi sempre conosciute e condannate, e il loro piacere è all'oviglia, a un certo rispetto di sé stessi sui loro rapporti con quelle donne. Per gli uomini, che qui convengono, si presentano in condizioni altrimenti e differentemente ammorose che gli uomini delle grandi città.

(Continua)

AVVISI ECONOMICI

Lire 0,04 la parola; tassa minima Lire 0,40.

Gli avvisi economici vengono letti con piacere da tutti i lettori di questa rivista.

Offerte di appartamenti e camere.

- Affittasi camera ammobiliata, entrata libera e luce elettrica, via degli Affittati cor. 25, 252. Camera ammobiliata, via Lucca 30, 295. Stanza ammobiliata, entrata libera, via E. F. di Savoia (ex Campomarino N. 5), 359. Stanza ammobiliata, via Epulo 6, mesi, destra, 355. Camera ammobiliata, via Gaudenzi N. 37, l. p., destra, 354. Stanza vuota, posizione centrale, offerta libera, posto al posto di V. p. 353. Stanza ammobiliata, via E. F. di Savoia 353. Stanza ammobiliata, via Epulo 6, mesi, destra, 355. Camera ammobiliata, via Gaudenzi N. 37, l. p., destra, 354. Stanza vuota, posizione centrale, offerta libera, posto al posto di V. p. 353. Stanza ammobiliata, via E. F. di Savoia 353. Stanza ammobiliata, via Epulo 6, mesi, destra, 355.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Compravento di camera, entrata libera, via degli Affittati cor. 25, 252.

Vendesi un vestito e un cappotto nuovo

in via D. N. 25, 357

Vendendosi un vestito nuovo, rivoli

in via Campomarzio 37, l. p. 352

Vendesi una camera matrimoniale, un

camò e 2 quadri. Indirizzo alla

Vendesi l'comò e 1 armadio, via S. Fel-

l'comò e 1 armadio, via S. Fel-

Vendendosi 2 letti senza materassi, un

carretto con 2 ruote, una vespa da

giardini N. 99 (Villa Artusi), 378

Vendesi un armadio nuovo con

comodità corredi, offerte all'Azio-

comodità corredi, offerte all'Azio-